

Covid: com'Ã stato gestito il rischio

Descrizione

In Italia il dibattito da molti mesi Ã centrato sul Covid19 e su come il Governo ed il Paese lo stanno gestendo.

Dalla scorsa primavera il leit-motive Ã stato che non Ã bene criticare ed attaccare la politica in un momento di crisi e che tutti debbono concentrarsi sulle soluzioni.

CosÃ in gran parte Ã stato fatto.




Ora sono passati molti mesi ed il dibattito continua, anche se non mancano le voci critiche. Purtroppo perÃ la stragrande parte delle critiche vengono ai politici dai politici in cerca di dividendi elettorali e sono, oltre che di parte, prive di costrutto.

Come chiunque abbia avuto responsabilitÃ gestionali sa Ã impossibile migliorare se non si analizzano le azioni fatte per valutarne le conseguenze in un costante progetto di miglioramento. Si impara e si migliora dagli errori.

Lo fanno gli scienziati, lo fanno i manager, lo fanno gli sportivi e tutti i âbuoni padri di famigliaâ. Ritengo sia ora che la societÃ civile cominci a farsi delle domande. Per capire a fondo i problemi irrisolti del nostro Paese.

Innanzitutto il tema di come fosse possibile che noi non avessimo un piano pandemico quando era evidentemente un rischio possibile. Qualsiasi azienda che si rispetti ha una funzione di ârisk managementâ sempre attiva. Ed Ã in alcuni casi un obbligo di legge come per la sicurezza.

Ma oggi dobbiamo domandarci cosa non ha funzionato e non sta funzionando nella nostra sanitÃ. Com'Ã evidente dalla tabella qui sotto le percentuali di morti ogni 100.000 abitanti sono le piÃ alte dei paesi presi in esame e la mortalitÃ per positivi Ã, insieme a quella dell'Inghilterra la peggiore.

dati al 5/12/2020	 ITALIA	 SPAGNA	 FRANCIA	
Morti x 100.000 abitanti (ultima settimana)	8,61	3,85	4,85	
Età media popolazione	47,3	44,9	42,3	
Contagiati	1.728.879	1.684.647	2.334.626	1.7
Morti totali	60.078	46.252	55.073	6
% morti per contagiati	0,035	0,027	0,024	0

COVID-19
CORONAVIRUS

Ma dobbiamo anche domandarci come mai i nostri dati siano i peggiori nonostante le chiusure assai più severe di quelle che altri paesi hanno operato.

Dovremmo in realtà ribaltare il ragionamento: noi abbiamo dovuto subire restrizioni assai più severe proprio a causa della nostra sanità che non funziona. E non funziona anche nelle aree del paese considerate eccellenti, figuriamoci in quelle non considerate tali.

Qui sarebbe auspicabile una analisi seria e completa da parte di esponenti della società civile.

Da questo ragionamento dovrebbe conseguire una analisi del costo, enorme, che la nostra economia ha dovuto subire – causa di queste lacune.

E mi auguro, anche se non ci spero, che le responsabilità prima o poi emergano.

CATEGORY

- Attualità

Categoria

- Attualità

Data di creazione

14/12/2020

Autore

valli

default watermark